

Bruxelles, 14 settembre 2026
(OR. en)

12922/26

**Fascicolo interistituzionale:
2025/0571(APP)**

**CADREFIN 386
FIN 1238
POLGEN 205
RESPR 38**

NOTA

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2028-2034 - <i>Dibattito orientativo</i>

Entrate e spese nel quadro finanziario pluriennale 2028-2034

Contesto

Il 16 luglio 2025 la Commissione europea ha proposto un quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2028-2034 con un ammontare pari a 1 763 miliardi di EUR in impegni (prezzi costanti).

L'11 giugno 2026, a quasi un anno dall'inizio dei negoziati, la presidenza cipriota ha presentato un primo schema di negoziato completo di cifre, che ha ridotto il volume complessivo di circa il 2 %, portando il pacchetto complessivo del QFP a 1 730 miliardi di EUR (prezzi costanti).

Sebbene gli importi proposti dalla Commissione siano stati ridotti, la revisione della presidenza cipriota prevede comunque aumenti significativi dei livelli di spesa complessivi rispetto all'attuale QFP.

Per finanziare le numerose priorità nell'ambito del futuro QFP, la Commissione ha inoltre proposto cinque nuove risorse proprie che contribuirebbero a generare le entrate necessarie, vale a dire: il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM), una risorsa societaria per l'Europa (CORE), il sistema di scambio di quote di emissioni (ETS), i rifiuti elettronici non riciclati e la risorsa propria basata sull'accisa sul tabacco (TEDOR). Tali nuove risorse proprie sono integrate in un quadro delle entrate riformato che prevede anche di apportare aggiustamenti alle risorse proprie esistenti (risorse proprie tradizionali, IVA, rifiuti di imballaggio di plastica e RNL). La Commissione stima che questo pacchetto genererebbe circa 58 miliardi di EUR all'anno (a prezzi costanti).

Inoltre, la Commissione ha proposto una serie di strumenti finanziati tramite debito (Catalyst Europe, riserva per l'Ucraina, meccanismo di crisi), che comporterebbero nuove emissioni di debito garantite dal margine disponibile al di sotto del massimale delle risorse proprie ("margine di manovra").

La proposta include anche il rimborso di NGEU nell'ambito dell'attuale QFP.

Stato dei lavori

Le questioni relative al volume, all'equilibrio in termini di spesa e alle entrate nell'ambito del futuro QFP sono priorità fondamentali che dovranno essere affrontate anche durante la presidenza irlandese. Alla luce del chiaro mandato conferito dal Consiglio europeo di giugno, la presidenza ha portato avanti i negoziati al fine di presentare uno schema di negoziato riveduto prima del Consiglio europeo di ottobre.

Durante i mesi di luglio e settembre i dibattiti in sede di Coreper (parte seconda) e di Consiglio, unitamente a contatti bilaterali con tutti gli Stati membri a livello ministeriale e di rappresentanti permanenti, si sono concentrati sull'obiettivo di inquadrare meglio le posizioni degli Stati membri e di avvicinarle al fine di giungere a un compromesso e un consenso.

Da tali contatti emerge chiaramente che gli Stati membri sono consapevoli della chiara necessità di concordare un QFP ambizioso che realizzi le numerose ambizioni e priorità dell'Unione, che spaziano dall'agricoltura e dalla coesione alla competitività, alla sicurezza e alla difesa, all'azione esterna e al proseguimento del sostegno all'Ucraina.

Tuttavia, gli Stati membri continuano a essere divisi sulle questioni fondamentali concernenti il volume complessivo e l'equilibrio tra i programmi in termini di spesa, in ragione delle differenze tra gli Stati membri sul piano degli interessi e delle priorità fondamentali. Se si vuole giungere a un accordo entro la fine dell'anno, secondo la presidenza gli Stati membri devono iniziare ora a individuare i punti su cui possono essere in grado di raggiungere un compromesso, al fine di evitare indebiti ritardi.

Parallelamente alla questione delle priorità di spesa, vi sono le questioni irrisolte relative alle entrate. Mentre alcuni Stati membri ritengono che il volume debba essere ridotto, altri sono disposti ad aumentare i loro contributi al bilancio dell'UE per realizzare le priorità individuate nella proposta relativa al QFP; altri ancora ritengono che le nuove risorse proprie siano indispensabili. Si continua a registrare una notevole divergenza di opinioni sul giusto equilibrio tra nuove risorse proprie e contributi nazionali.

Per essere accettabile per tutti gli Stati membri, l'accordo definitivo deve trovare un equilibrio tra tutti questi elementi.

Quesiti orientativi

A tale riguardo, e tenendo conto del fatto che la presidenza irlandese presenterà uno schema di negoziato riveduto in ottobre, i ministri sono invitati a rispondere ai seguenti quesiti orientativi.

Q1. Tra tutte le priorità individuate nell'ambito del QFP, quali sono i tre programmi di spesa più critici per voi?

Q2. Per quanto riguarda le entrate, quali aggiustamenti del nuovo pacchetto sulle risorse proprie lo renderebbero più accettabile?

Q3. In quale misura siete disposti a considerare un aumento dei contributi basati sull'RNL?